

Il Consiglio comunale pretende royalties per 25 anni

Smaltimento di rifiuti marini Pianopoli fissa alcuni paletti

L'ipotesi di realizzare un impianto di trattamento

Giovambattista Romano

PIANOPOLI

Prosegue l'iter della proposta della società Med Sea Litter Srl di Roma di realizzazione sul territorio pianopoletano di una piattaforma integrata di recupero di materie da "marine litter" (rifiuti marini), multimateriale da raccolta differenziata e da Cer (Codice europeo rifiuti e rifiuti generati dal trattamento meccanico diversi da quelli contenenti sostanze pericolose) con un apposito sito di stoccaggio definitivo delle frazioni non riciclabili. Lo scorso agosto il Consiglio comunale della cittadina dell'hinterland lametino, «nei limiti delle proprie competenze», aveva espresso parere favorevole alla proposta semplicemente per consentire il proseguimento dell'iter di autorizzazione, previa presentazione del progetto definitivo alla Regione, che ha evidenziato che la parte progettuale riguardante l'impianto di trattamento «non è coerente con la destinazione d'uso attuale del terreno» interessato. La Med Sea Litter Srl ha chiesto,

quindi, all'Ente pianopoletano una variante urbanistica del Psc per poter creare il sito. Il civico consesso ha stabilito di dare seguito alla richiesta solo dopo l'accettazione espressa, da parte della società, delle condizioni previste dalla municipalità. Anzitutto il riconoscimento al Comune, a titolo di compensazione (o benefit) ambientale per il disagio derivante dall'attuazione del progetto, di una royalty annua forfettaria di 500mila euro per 25 annualità (a parte la vita ulteriore dell'impianto), oltre agli accessori di legge e alla rivalutazione Istat dalla seconda annualità. Lesomme sono da versare annualmente in rate trimestrali posticipate, con pagamento garantito attraverso un'apposita polizza fideiussoria bancaria. La royalty in particolare è legata agli

**La società responsabile
del progetto
sarebbe disponibile
ad assumere
sessanta dipendenti**

effetti sul territorio della realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento di rifiuti secchi differenziati (con capacità di lavorazione fino a 60mila tonnellate annue) e dell'annessa vasca di servizio per lo stoccaggio definitivo degli scarti prodotti con una previsione di vita complessiva di 25 anni. C'è, poi, l'impegno della società ad assumere, nell'insediamento industriale preferibilmente personale residente a Pianopoli, circa 60 unità tra operai e addetti all'impianto. La scelta dell'Ente di sostenere il progetto "ecologico d'avanguardia" della Med Sea Litter Srl, perché sarebbe in linea "con gli intenti e le aspettative" municipali, consentendo di creare posti di lavoro per i residenti e assicurando, almeno per i prossimi 25 anni, alle casse comunali maggiori entrate da impiegare nella realizzazione di opere, progetti e interventi d'interesse pubblico. Il progetto della Med Sea Litter Srl, che trasformerebbe rifiuti in risorsa, tocca un settore su cui da tempo è puntata l'attenzione delle organizzazioni ambientaliste e non solo: quello del "marine litter".